

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO
2023
DEL CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI**

Con la presente relazione il Collegio dei Revisori dei Conti rassegna alla competenza del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati i risultati del controllo effettuato, nel corso dell'esercizio finanziario 2023, sullo svolgimento dell'azione amministrativa e sulla effettuabilità degli atti provvedimenti e dei fatti da essa derivanti e posti in essere dall'organo deliberante.

Come già evidenziato nella relazione sul bilancio di previsione del medesimo esercizio, l'ulteriore evoluzione delle componenti ordinamentali, ha trovato appropriata rappresentazione nella disciplina giuscontabile in precedenza deliberata ed in quella attuativa di quest'ultima la cui pressoché integrale applicazione ha già comportato ed ancor più avrà a determinarne per l'avvenire un modello di gestione più agevole e proficuo delle risorse finanziarie ed economiche finalizzate al perseguimento dei compiti istituzionali, con la conseguente possibilità di una migliore utilizzazione degli strumenti tecnici indispensabili alla sistematica e razionale elaborazione del conto consuntivo e della più utile puntualizzazione delle sue componenti strutturali.

Il consuntivo – come di consueto – si compone del conto finanziario, della situazione economica, della situazione patrimoniale e della tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023. Ad esso è allegata la nota integrativa elaborata dal Presidente e dal Vice Presidente, descrittiva delle principali causali di entrate e di spese ed esplicativa del senso e del valore delle singole operazioni giuscontabili rapportate ai diversi movimenti economici, finanziari, di competenza e di cassa.

Il Collegio dei Revisori – dopo aver compiuto tutti gli accertamenti di rito, nei modi e nelle forme di legge – dichiara sin d'ora che la gestione è stata condotta, in tutte le fasi articolate nel suo svolgimento, secondo le regole della correttezza contabile ed amministrativa, essendo stati osservati tutti i principi della regolarità formale e sostanziale e le regole della buona efficienza operativa.

Nel contempo il Collegio dei Revisori ritiene utile evidenziare prioritariamente talune raccomandazioni sul regolare svolgimento della gestione e sulla concretezza dell'azione operativa, quali la necessità di continuare nell'azione di utilizzazione degli strumenti della contrattazione ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e di servizi, nonché di consolidare la gestione dei residui entro limiti fisiologici.

La situazione economico-finanziaria in cui l'Ente attualmente viene a trovarsi si mostra contrassegnata, alla data del 31 dicembre 2023, da un disavanzo finanziario di competenza di € 100.394,48 (2022 disavanzo di euro 621.628,49) ed un avanzo economico di euro 3.850,68 (2022 disavanzo di euro 815.104,37).

Le uscite in conto capitale ammontano a complessivi euro 225.880,97 (2022 euro 26.559,29) ed attengono, come emerge dalla nota integrativa, essenzialmente (euro 209.829,50) alla liquidazione del Trattamento di fine rapporto a quattro dipendenti che hanno lasciato il servizio oltre alla fornitura di tende, acquisto di frigorifero, sedie, p.c. e stampanti per euro 15.650,83.

Per ragioni di completezza espositiva delle tematiche relative agli investimenti, debesi ancora una volta dare atto che la posta contabile afferente alle “immobilizzazioni finanziarie” risulta allocata nello stato patrimoniale per l’importo di € 309.900,00 in applicazione delle deliberazioni consiliari del 14 ottobre 1999, del 21 giugno 2000, del 13 settembre 2001 e del 10 novembre 2004 e, ciò, in attesa di un eventuale smobilizzo e successivo reimpiego dell’investimento, costituito, come noto, dalla partecipazione azionaria del 60% nella Società GEOWEB S.p.A.

L’ammontare complessivo delle partite di giro (€ 675.260,23) pareggia in entrata ed in uscita, secondo i riporti evidenziati nel Titolo III del conto consuntivo in esame. Le principali voci, di importo più o meno rilevante – come sarà analiticamente esposto in seguito - afferiscono a movimenti finanziari riferibili essenzialmente alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali al personale dipendente, alle ritenute erariali sui redditi da lavoro autonomo, nonché al versamento all’Erario della ritenuta a titolo di Iva sui pagamenti effettuati (Split payment).

La pianta organica del personale vigente è rappresentata da 25 unità, di cui 2 dirigenti, 12 funzionari direttivi Area C e 11 unità di Area B. L’organico di fatto ammonta invece a 21 unità. Si prende atto che nel corso del 2024 il dirigente a contratto è stato assunto a tempo indeterminato, avendo vinto il concorso pubblico indetto per il ruolo di dirigente amministrativo di II fascia.

Ad ogni buon fine, occorre evidenziare che – come emerge dalla nota integrativa – l’Ente, per far fronte ad esigenze urgenti e temporanee di personale amministrativo, ha stipulato con la GI GROUP Spa un contratto di somministrazione a tempo parziale.

Con l’occasione, non può non rappresentarsi che l’impegno profuso nei diversi settori operativi ha registrato, nel corso dell’esercizio finanziario in esame, uno sviluppo certamente apprezzabile, tanto che si è verificata l’acquisizione di soddisfacenti risultati anche e soprattutto sul terreno della resa delle prestazioni istituzionali alla categoria.

In tema di esposizione degli indirizzi giuscontabili, cui risulta improntata l’azione amministrativa, non appare fuor di luogo annotare che, sul terreno della produzione normativa secondaria, l’Ente, avvalendosi del potere regolamentare, con apposito atto deliberativo consiliare, ha aggiornato a suo tempo l’archivio informatico di riordino e conservazione dei documenti su supporto ottico, idoneo ad assicurare la assoluta conformità dei documenti agli originali, con conseguente graduale sostituzione dei flussi documentali cartacei con quelli documentali informatici.

Allo scopo di rendere più facile e proficua la lettura, sotto il profilo economico-finanziario dei risultati di esercizio, si ravvisa la opportunità di profferire, altresì, gli elementi contabili espressivi del senso e del valore delle sotto indicate tabelle dimostrative, onde valutare la variegata loro incidenza rispetto alle più importanti voci delle entrate e delle spese costituenti l'espressione primaria e determinativa dei principali atti e fatti amministrativi di gestione:

TITOLI E CAPITOLI	2022	2023	VARIAZIONI
-Entrate contributive	3.470.360,00	3.420.080,00	- 50.280,00
-Redditi e proventi patrimoniali	601.088,05	1.020.001,11	+ 418.913,06
-Poste correttive e compensative ed entrate non classificabili in altre voci	31.671,55	81.288,67	+ 49.617,12
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.103.119,60	4.521.369,78	+ 418.250,18
-Entrate in conto capitale	0,00	400,64	+ 400,64
-Entrate partite di giro	682.518,24	675.260,23	- 7.258,01
Totale generale entrate	4.785.637,84	5.197.030,65	411.392,81
Spese correnti	4.698.188,80	4.396.283,93	- 301.904,87
Spese in conto capitale	26.559,29	225.880,97	+199.321,68
Partite di giro	682.518,24	675.260,23	- 7.258,01
Totale generale spese	5.407.266,33	5.297.425,13	- 109.841,20

Dai dati sopra riportati emerge, pertanto, un disavanzo finanziario di competenza di euro 100.394,48

Le entrate correnti

L'ammontare complessivo delle entrate correnti (euro 4.521.369,78) ha registrato, nel corso dell'esercizio, un aumento di euro 418.250,18 rispetto al 2022.

Per una loro esegesi ancora più approfondita e per la esatta qualificazione della natura giuscontabile del loro procedimento acquisitivo – invero alquanto variegato per contenuto e forme –

ed al fine di un più agevole apprendimento valutativo dell'ammontare di ciascun cespite contabile di riferibilità, i singoli e diversi importi sono stati riassunti nel suindicato prospetto.

Devesi, peraltro, rappresentare – per una loro razionale e sistematica esposizione sintetica ed analitica – che siffatte entrate sono costituite, per la maggior parte, dai “contributi ordinari” di euro 3.420.080,00 (2022 euro 3.470.360,00) dovuti dai Geometri Liberi Professionisti iscritti agli Albi Professionali tenuti dai Collegi provinciali, a mente dell'art. 14 del D.Lgs.lgt. n. 382/1944 e successive modificazioni.

I redditi ed i proventi patrimoniali evidenziano, a loro volta un ammontare pari ad euro 1.020.001,11 (2022 euro 601.088,05), con un incremento di euro 418.913,06 rispetto all'anno precedente, da attribuire, essenzialmente, alla decisione di distribuire in due tranche di 360.000,00 euro ciascuna nei mesi di giugno e settembre ed una di 300.000,00 a dicembre 2023 gli utili della partecipata Geoweb Spa, accantonati a riserva ed antecedenti l'anno 2016. Si prende atto, a tal proposito, che nella riunione 20 marzo 2024 il CDA della partecipata ha approvato il progetto di bilancio 2023 dal quale emerge un utile di esercizio di euro 1.007.376. L'Assemblea dei Soci il 29 aprile ha approvato il bilancio e la distribuzione dell'utile.

Le entrate contributive (Categoria 1)

Come si rende visibile nel prospetto dimostrativo sopra riportato, il contenuto di siffatte entrate è rappresentato unicamente dalle contribuzioni ordinarie versate al Consiglio Nazionale dai Geometri tramite i Collegi territoriali. La quota individuale è stata confermata anche per il 2023 nell'importo di euro 40,00. Secondo le annotazioni contenute nella nota del Presidente e del Vice Presidente, la gestione dei pertinenti residui attivi registra un ammontare iniziale di euro 737.423,28, rettificato in euro 736.343,28 per cancellazioni in corso di esercizio per euro 1.080,00, di cui riscossi euro 412.272,43, con una percentuale di smaltimento del 44,01%.

I dati contabili concernenti il flusso delle riscossioni per entrate contributive, riferito alle quote di competenza dei rispettivi esercizi, sono ben espressi nei grafici contenuti nella nota integrativa, indicativi dell'andamento del numero degli iscritti (in diminuzione) e delle riscossioni riferibili al periodo 2011-2023, queste ultime rimaste sostanzialmente stabili per effetto delle azioni intraprese dall'amministrazione nei confronti dei collegi morosi.

I redditi e proventi patrimoniali (Categoria 9)

L'importo complessivo delle somme relative ai redditi e ai proventi patrimoniali ammonta ad euro 1.020.001,11 (2022 euro 601.088,05) – pressoché interamente riscosso (euro 1.020.000,00) e riguarda:

- a) per euro 1,11 interessi attivi sui prestiti concessi al personale dipendente, ai sensi della normativa vigente;
- b) 1.020.000,00 i dividendi ante 2016 rivenienti dalla partecipata Geoweb S.p.A., riscossi in tre tranche (reversali nn. 544, 808 e 1149), come evidenziato in precedenza, nei mesi di giugno, settembre e dicembre 2023.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano ad euro 267,50 (Cat. 10).

Le entrate non classificabili in altre voci (Cat.11) ammontano ad euro 81.021,17 e sono costituite, essenzialmente, da entrate provenienti da enti terzi, a titolo di concorso alle spese per l'espletamento della procedura di autorizzazione per i corsi di formazione (euro 74.438,40).

Le entrate in conto capitale (Titolo II)

Questo titolo ha registrato entrate in conto competenza per euro 400,64 e concerne il deposito cauzionale di nuova costituzione concernente l'utenza gas da parte della società Hera Comm Spa.

Si rinvia, pertanto, alla nota del Presidente e del Vice Presidente per ogni riferimento alla gestione dei residui in conto capitale, inizialmente ammontanti ad euro 13.817,51, di cui riscossi 3.825,86 concernenti sia prestiti ed anticipazioni al personale sia depositi a cauzione presso terzi per anticipazione sui consumi (Telecom, ecc.); al deposito cauzionale (CED – Corte di Cassazione) ed a quello per i Servizi Postali, rimasti a fine esercizio per euro 10.392,65.

Le partite di giro (Titolo III)

Di ammontare complessivo pari ad euro 675.260,23 l'importo dei diversi capitoli, a fronte dei corrispondenti stanziamenti previsionali, si palesa alquanto contenuto e, in ogni caso, rispondente alla normativa vigente in materia previdenziale, assistenziale ed erariale.

TITOLI E CAPITOLI	2022	2023	VARIAZIONI
Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali al personale dipendente	344.515,97	372.516,50	+ 28.000,53
Ritenute erariali da redditi di lavoro autonomo	193.520,38	183.613,51	- 9.906,87
Ritenute previdenziali ed assistenziali da lavoro autonomo	806,54	817,59	+ 11,05
Trattenute in conto terzi	5.657,16	6.526,40	+ 869,24

Partite in conto sospeso	27.730,37	7.942,87	- 19.787,50
Fondo economato	4.000,00	4.000,00	0,00
Ritenute diverse e rimborso di somme pagate in conto terzi	15.513,81	19.006,66	+ 3.492,85
Versamento erario ritenuta a titolo di IVA su pagamenti effettuati (split payment)	90.774,01	80.836,70	- 9.937,31
Totale Partite di giro	682.518,24	675.260,23	- 7.258,01

Da controlli a campione eseguiti dal Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio in ordine alla esattezza e veridicità dei dati contabili, è emerso che tutte le poste delle entrate in parola trovano piena e completa rispondenza con le analoghe voci di spesa e che l'imposta sul valore aggiunto per euro 80.836,70 trattenuta sui pagamenti effettuati ai fornitori, è stata correttamente versata all'erario (c.d. split payment – art. 17/ ter DPR 633/72, a partire dal 1/7/2017) e che la quota relativa al mese di dicembre 2023 è stata regolarmente versata nel mese di gennaio 2024.

Le spese correnti (Titolo I)

Le spese correnti – come di consueto – comprendono tutti indistintamente gli oneri di funzionamento del Consiglio Nazionale ed in genere tutti quelli indispensabili al normale svolgimento delle funzioni istituzionali da parte dei diversi uffici amministrativi e tecnici. Tali spese vengono riportate nel seguente quadro riassuntivo, in cui sono indicate per titoli e capitoli e corredate dei rispettivi valori di aumento e diminuzione.

L'intero compendio di siffatte voci di spesa, così come esposte nel bilancio consuntivo, viene attentamente valutato, attraverso un dettagliato esame sintetico ed analitico. Il criterio usato per la ordinata ed uniforme qualificazione degli elementi contabili di pertinenza del medesimo compendio, è costituito dal confronto comparativo con i corrispondenti dati contabili del precedente esercizio:

TITOLI E CAPITOLI	2022	2023	VARIAZIONI
Spese per gli Organi Istituzionali	1.294.600,00	1.296.128,12	+ 1.528,12
Spese per il personale in servizio	1.373.051,28	1.361.728,81	- 11.322,47
Spese per acquisti di beni e servizi	1.743.209,70	1.488.785,64	- 254.451,06
Trasferimenti passivi	14.000,00	14.000,00	0,00
Oneri finanziari e tributari	270.268,51	234.172,53	- 36.095,98
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0,00
Spese non classificabili in altre voci	3.059,31	1.468,83	- 1.590,48
TOTALE SPESE CORRENTI	4.698.188,80	4.396.283,93	- 301.904,87

Il Collegio dei Revisori rinvia alla nota integrativa del Presidente e del Vice Presidente per tutto quanto attiene ai provvedimenti di variazione in aumento e in diminuzione (in termini di competenza e di cassa) intervenute nel corso dell'esercizio 2023 sul bilancio preventivo, la cui copertura è stata assicurata, in base al vigente regolamento contabile, in parte ai sensi dell'art. 13 con prelievi dal "Fondo di riserva" ed in parte ai sensi dell'art. 14 mediante "variazioni compensative con altre finalizzazioni di spesa."

Le spese per gli Organi dell'Ente (Categoria 1)

Sotto il profilo specifico di una esatta valutazione di tali spese - ammontanti a complessivi euro 1.274.128,12 (2022 euro 1.294.600,00) - il Collegio dei Revisori non può non evidenziare la loro congruità, in considerazione anche delle effettive esigenze dell'interesse pubblico connesse alla composizione strutturale degli Organi, i quali riflettono la natura associativa e rappresentativa di essi e della particolare circostanza che ne fanno parte soggetti provenienti da diversi Collegi territoriali dei Geometri, ragione per cui i membri fruiscono del rimborso delle spese di viaggio, vitto, alloggio

e di un'indennità giornaliera e gettone di trasferta, nonché riunioni, manifestazioni ed eventi, anche in video conferenza, tenutasi nel corso dell'esercizio. Il tutto nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia. Di esse euro 29.347,62 concernono l'onere per i compensi previsti per i membri del Collegio dei revisori.

Gli oneri per il personale in attività di servizio (Categoria 2)

La spesa in parola, pari a complessivi euro 1.361.728,81 (2022 euro 1.373.051) registra una diminuzione di euro 11.322,19 nei confronti del 2022. La spesa, in coerenza col vigente piano di fabbisogno del personale, emanato nel rispetto dei limiti del contenimento della spesa pubblica, comprende sia gli stipendi fissi al personale dipendente sia gli oneri straordinari connessi all'utilizzo dello stesso personale coinvolto in numerosi eventi e riunioni che si sono tenuti nel corso del 2023, anche e soprattutto in modalità da remoto, impegnando i dipendenti in percorsi lavorativi fino a quel momento non sperimentati.

Per quanto specificamente concerne la ripartizione della somma sopraindicata tra i pertinenti capitoli di bilancio, si fa rinvio all'apposito prospetto analitico contenuto nella nota integrativa.

Si rassegna, con il seguente prospetto dimostrativo, la situazione del personale alle dipendenze dell'Ente alla data del 31 dicembre 2023, tenendo distinta la consistenza dell'organico di diritto da quello di fatto:

Pianta organica		Dotazione reale al 31/12/2023	
Personale dirigente	n.° 2 unità	D.G. Dirigente	1 1
Elevate professionalità	n.° 0 unità	-	-
FUNZIONARI AREA C	n.° 12 unità	C5	2
		C4	2
		C3	2
		C1	2
ASSISTENTI AREA B	n.° 11 unità	B3 B2 B1	7 2 2
Totale	25	Totale	21

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Categoria 4)

Gli oneri facenti capo a questa fondamentale categoria - che complessivamente ammontano ad euro 1.488.785,64 (2022 euro 1.743.209,70) - registrano una diminuzione di euro 254.424,06 rispetto all'esercizio precedente. Più in dettaglio le spese di cui trattasi riguardano principalmente: acquisto di materiali di consumo (€ 26.369,17); fitto comprensivo del servizio di portineria, spese condominiali per la sede e per l'utilizzo del locale ad uso archivio di Via Barberini (€ 440.175,01); spese di rappresentanza (€ 15.366,72); onorari, compensi e rimborsi spese per speciali incarichi, perizie e consulenze (€ 88.512,42); attivazione progetti speciali per la Categoria (€ 69.014,44); oneri per l'organizzazione di convegni, mostre e di altre manifestazioni nazionali (€ 71.058,90) relativi a cinque assemblee dei Presidenti tenutesi a Brescia e a Roma (quattro) ed internazionali (€ 10.503,11); oneri per lo svolgimento di attività della Fondazione Geometri Italiani (€ 162.993,00); spese CED (€ 177.751,73); quote associative (€ 105.807,29); oneri per la comunicazione (€ 85.176,39); spese postali e telefoniche (€ 36.037,10); premi di assicurazione (€ 25.058,54).

Gli oneri per l'attivazione di progetti speciali per la categoria hanno riguardato, in particolare, il contributo alla associazione Rete professioni tecniche, il contributo alla struttura tecnica nazionale (STN) nonché il progetto riguardante la piattaforma ANPA (Anagrafe Nazionale Professionisti Antincendio) di cui alla convenzione con la Fondazione degli Ingegneri.

I trasferimenti passivi (Categoria 6)

Gli interventi assistenziali a favore dei dipendenti, impegnati sul capitolo 1.6.1, ammontano ad euro 14.000,00 e sono in linea con il regolamento per la concessione di detti benefici, approvato ai sensi dell'art. 80 del welfare integrativo del 2018, da ultimo modificato dal nuovo CCNL dei dipendenti degli enti pubblici non economici (Art. 55).

Gli oneri finanziari e tributari (Categorie 7 e 8)

Si riferiscono a spese e commissioni bancarie per € 228,81 nonché ad imposte, tasse e tributi vari per euro 233.933,72, (tra cui IRAP e tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani) concernenti, essenzialmente, l'imposta di cui alla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 655 della legge n. 190/2014 e s.m.i.) sui dividendi percepiti dalla partecipata Geoweb S.p.A.

Spese non classificabili in altre voci (Categoria 10)

Il fondo di riserva per le spese impreviste (€ 80.000,00) è stato interamente utilizzato per far fronte a variazioni effettuate durante l'esercizio a copertura di oneri inderogabili.

Le uscite in conto capitale (Titolo II)

Le somme relative ai movimenti di capitale pari ad € 225.880,97 attengono, essenzialmente, (euro 209.829,50) come già anticipato, alla erogazione del TFR a quattro dipendenti che hanno cessato il servizio presso il Consiglio Nazionale.

Le partite di giro (Titolo III)

Per una valutazione della consistenza di queste poste di bilancio e per una loro illustrazione si fa rinvio a tutto quanto precedentemente esposto in merito alle partite di giro in entrata.

Il risultato della gestione finanziaria

Dal confronto di tutte le entrate e di tutte le spese emerge un disavanzo finanziario di competenza di euro 100.394,48 (2022 disavanzo euro 621.628,49).

Si riportano, di seguito, i dati numerici relativi alle vicende gestionali degli ultimi due esercizi finanziari, al fine di rendere più comprensibile il valore contabile di questo primo risultato di gestione:

CONSUNTIVI	2022	2023
Entrate	4.785.637,84	5.197.030,65
Spese	5.407.266,33	5.297.425,13
Risultato finanziario	- 621.628,49	- 100.394,48

Il conto economico

Premesso che questo risultato differenziale di esercizio è certamente rilevante per la ricognizione dei flussi reali di competenza, va precisato, in questa sede, che esso viene determinato dal confronto tra le entrate correnti e le uscite della medesima natura, non senza tener conto altresì delle poste di bilancio relative ai fatti economici che non danno luogo a movimenti finanziari ma che incidono, in più o in meno, sulla sostanza economico-patrimoniale; tra questi ultimi movimenti si evidenziano i saldi derivati dal riaccertamento dei residui, allocati non più nell'aggregato E del conto economico bensì, per effetto delle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015, tra "Altri ricavi e proventi" A)5 e "Oneri diversi di gestione" B)14, nonché le quote di ammortamento. Ciò posto il Collegio dei Revisori ritiene utile formulare qualche breve annotazione per talune voci del conto

consuntivo che hanno concorso a determinare un miglioramento del risultato di esercizio pari ad euro 3.850,68 (2022 disavanzo 815.104,37). Tale dato è determinato dalla somma algebrica tra la differenza negativa di euro 781.977,90 (2022 negativa per euro 1.145.923,91) tra valore e costi della produzione, il saldo attivo di euro 1.019.762,30 (2022 attivo per euro 600.799,05) dei proventi ed oneri finanziari, tra cui si evidenzia il dividendo di euro 1.020.000,00 (2022 euro 600.000,00) derivante dalla gestione Geoweb S.p.A, di importo superiore a quello dell'esercizio precedente a seguito della decisione di riscuotere i dividendi accantonati a riserva prima del 2016, ed imposte e tasse per euro 233.933,72 (2022 euro 269.979,51).

La gestione dei residui

Devesi preliminarmente annotare che, alla data del 31 dicembre 2023, il complessivo ammontare dei residui attivi era di euro 602.778,55 e quello dei residui passivi di euro 525.507,77.

La consistenza globale delle masse residuali, viene esposta nei seguenti termini:

Residui attivi

- consistenza all'inizio 2023	euro	762.908,96
- cancellazioni	euro	1.080,00
- riscossioni effettuate nell'anno 2023	euro	<u>419.058,87</u>
- rimasti da riscuotere	euro	342.770,09
- residui di nuova formazione nell'anno 2023	euro	<u>260.008,46</u>
- consistenza a fine esercizio 2023	euro	602.778,55

Residui passivi

- consistenza all'inizio 2023	euro	468.003,99
- minore accertamento dei residui passivi	euro	- 2,10
- pagamenti effettuati nell'anno 2023	euro	<u>295.148,41</u>
- rimasti da pagare	euro	172.853,48
- residui di nuova formazione 2023	euro	<u>352.654,29</u>
- consistenza a fine esercizio 2023	euro	525.507,77

L'andamento della gestione di cassa

La gestione di cassa, nel corso dell'esercizio 2023, ha registrato i sotto indicati movimenti:

- avanzo di cassa all'inizio 2023	euro	2.854.035,93
- riscossioni	euro	5.356.081,06
- pagamenti	euro	<u>5.239.919,25</u>
- consistenza di cassa a fine 2023	euro	2.970.197,74

Il Collegio dei Revisori accerta e dichiara che i dati iscritti nel conto consuntivo trovano esatto riscontro nei registri tenuti dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati; ciò è stato asseverato anche a seguito delle verifiche trimestrali effettuate dal Collegio dei revisori nel corso dell'anno.

La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale si trova analiticamente evidenziata nell'apposito documento allegato al conto consuntivo.

Si ravvisa, peraltro, l'opportunità di soffermarsi a considerare l'importo dei risultati generali e differenziali derivanti dalla conduzione gestionale, non senza evidenziare che si è provveduto a valutare le cause determinative della loro genesi giuscontabile, quale fattore generativo della entità quantitativa e qualitativa dei cespiti mobiliari e immobiliari.

Va dato atto, in questa sede, che l'azione di controllo è stata orientata prevalentemente all'esigenza di verificare il valore reale delle più importanti variazioni attive e passive della sostanza patrimoniale.

Tanto premesso, si dà atto che l'ammontare del patrimonio netto rappresenta il risultato accertato, alla data del 31 dicembre 2023, per Euro 1.924.049,48 con un aumento di euro 3.850,68 da attribuire all'avanzo economico, di pari importo, registrato nell'esercizio.

Si rinvia allo Stato Patrimoniale allegato alla nota integrativa, per tutte le notizie di dettaglio, relative alle singole poste di bilancio costituenti la consistenza degli elementi attivi e passivi, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

L'avanzo di amministrazione

Al bilancio consuntivo risulta allegato il prospetto dimostrativo della situazione amministrativa alla data del 31 dicembre 2023.

Sulla attendibilità di esso, il Collegio dei Revisori esprime un giudizio positivo, ricordando, come di consueto, che esso espone l'ammontare delle somme incassate e pagate durante l'intero anno 2023, con la indicazione dei residui attivi e passivi contabilizzati a fine esercizio 2023.

Il documento riassuntivo allegato al bilancio, come sopra detto, espone la consistenza dell'avanzo di amministrazione pari ad € 3.047.468,52 (2022 euro 3.148.940,90) di cui con vincolo di destinazione: euro 150.000,00 a copertura degli oneri connessi all'organizzazione di eventi per la categoria, euro 1.478.396,56 a copertura del TFR maturato a favore dei dipendenti, euro 50.000,00

accantonati al fondo rischi ed oneri, ed euro 200.000,00 a copertura del fondo svalutazione crediti; la parte disponibile, pari ad euro 1.169.071,96, è stata utilizzata a copertura del presunto disavanzo finanziario per l'anno 2024.

Considerazioni conclusive

Si premette, come di consueto, che il Collegio dei Revisori ha partecipato attivamente a tutte le riunioni effettuate dal Consiglio Nazionale, dando utili suggerimenti, quando richiesti, sulle procedure da adottare al fine di consentire che la gestione venisse condotta nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti. Si evidenzia che con delibera n. 22 del 22/03/2016 il Collegio dei Revisori ha assunto anche le funzioni analoghe all'OIV, con il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione degli atti, di cui alla delibera ANAC 43/2016 e successive modificazioni.

Si soggiunge che nello svolgimento dell'esercizio finanziario, l'Organo deliberante collegiale e tutti indistintamente gli uffici amministrativi e tecnici, di ogni ordine e grado, hanno svolto le rispettive funzioni nel rispetto delle regole concernenti l'anticorruzione, la pubblicità, la legalità, la privacy, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa.

E' stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022/2024, confermato per l'anno 2023, giusta delibera consiliare del 25/01/2023.

Il Collegio dei revisori dei conti prende atto, altresì, con vivo apprezzamento, che il Consiglio Nazionale ha condotto la gestione, conseguendo i risultati, in coerenza con gli obiettivi fissati in fase di previsione con le risorse finanziarie impiegate e gli indicatori che ne misurano il grado di raggiungimento. Il CDA ha adottato comportamenti volti ad assicurare una proficua gestione delle risorse pubbliche ed il contenimento della spesa, sempre garantendo la continuità dei servizi essenziali erogati, con efficacia e tempestività, alle esigenze degli iscritti, grazie anche al supporto dei dipendenti e delle risorse tecnologiche ed informatiche di cui dispone.

Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il Collegio dei revisori dei conti, tenuto conto dell'art. 4 -bis, comma 1 del decreto-legge 2 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge 21 aprile 2023, n.41, in attuazione della riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle P.A. e delle autorità sanitarie della Missione 1, componente 1 del PNRR" evidenzia la necessità che l'Amministrazione adotti specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa. Il responsabile che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare, preventivamente, che il

programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica. In merito, si prende atto che anche nel 2023 l'Ente è risultato virtuoso, tenuto conto che i pagamenti effettuati, come risulta sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali – MEF, indicano un tempo medio ponderato di ritardo annuale di meno 17 giorni.

Si prende atto, inoltre, che la gestione non ha risentito molto della tensione delle due guerre (Ucraina/Russia, Medioriente-Palestina/Israele), ancora in atto, ma, anzi ha implementato i servizi resi all'utenza. E' stata verificata la corrispondenza tra i dati riportati nel conto consuntivo e quelli analitici desunti dalla contabilità tenuta nel corso della gestione.

Ciò posto, il Collegio dei Revisori – nel ringraziare, come di consueto, per la fattiva collaborazione ed il prezioso contributo forniti, tra l'altro, dal Vice Presidente, dal Direttore Generale e da tutto lo staff facente parte della struttura amministrativo-contabile di supporto – benché il CNGeGL non risulti inserito nel conto economico consolidato della P.A. di cui all'elenco ISTAT, ritiene utile confermare quanto già evidenziato nei precedenti esercizi circa la necessità:

- di consolidare le iniziative tese ad ottenere un potenziamento qualitativo delle prestazioni istituzionali rese all'utenza;
- di osservare sempre gli indirizzi impartiti dalle autorità competenti, finalizzati al consolidamento del processo di razionalizzazione della spesa pubblica;
- di raggiungere e mantenere l'equilibrio economico - patrimoniale e finanziario, nell'intesa, soprattutto, di liberare risorse da destinare ad investimenti produttivi, in coerenza anche con le indicazioni governative in materia di contenimento della spesa corrente;
- di continuare, nell'azione di recupero dei contributi a carico dei Collegi morosi, atteso che l'insufficienza di risorse potrebbe generare criticità operative ed essere causa di notevole intralcio alla osservanza del principio del "pareggio" del bilancio;
- di valutare l'opportunità di adottare misure strutturali per compensare la fisiologica diminuzione delle entrate correnti, connessa alla contrazione complessiva del numero degli iscritti a livello nazionale nel corso dell'ultimo anno passati da 86.759 a 85.502 unità.
- di continuare ad assumere quelle iniziative tese a semplificare le procedure di approvvigionamento nonché a razionalizzare ed ottimizzare la spesa per beni e servizi attraverso un miglioramento della qualità degli acquisti, nel rispetto sempre delle direttive emanate al riguardo dall'ANAC.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori, nel ritenere chiaro ed esaustivo quanto esposto nella nota integrativa predisposta dal Presidente e dal Vice Presidente, alla quale fa rinvio per eventuali maggiori approfondimenti, esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Nazionale del conto consuntivo 2023.

Roma, 17 maggio 2024

f.to Il Collegio dei Revisori

Presidente (Dott. Antonio Acierno)

Componente (Dott. Roberto Tudini)

Componente (Dott. Giuseppe Paolo Fazio)